

COMUNICATO STAMPA

VERTENZA PAPA GIOVANNI XXIII: LO SCIOPERO DELLA FAME DI NICOLA CHIARELLO, DIRIGENTE DELLA UIL COSENTINA, UN ATTO DI GRANDE VALORE ETICO E MORALE.

A sostenerlo e' il Segretario generale della UIL Calabria, Roberto Castagna, che definisce l'atto un momento di grande sensibilità nei confronti di una società che abbandona i suoi figli nei momenti più difficili della propria vita.

E' il caso della vertenza Papa Giovanni XXIII, una Vertenza nata all'insegna di grandi pregiudizi e di una rappresentazione scarsamente veritiera dei fatti che negli anni si sono succeduti.

Una vertenza figlia delle solite promesse politiche enunciate e mai mantenute.

Un epilogo che aveva visto impegnate le istituzioni ad approntare un Piano di inserimento dei 500 dipendenti dell'Istituto ridotti ad una condizione di precarietà ed abbandonati al proprio destino.

La solerzia della Magistratura avrebbe dovuto contaminare anche quanti, sulla scia delle facili promesse, hanno seminato bugie e inganni.

Dove e' la politica che si e' fatta carico del problema?

Dove sono i tanti politici che hanno imperversato con assunzioni di tipo clientelare nei confronti dei gestori della struttura. Che tanti voti hanno raccattato nel gonfiare gli organici di una struttura che, comunque, aveva come obiettivo la cura dei più deboli e la costruzione di garanzie occupazionali ad un territorio che rivendicava più lavoro e più giustizia?

Un valoroso dirigente della UIL, qual'e' Nicola Chiarello, non solo non ha dimenticato quanto ha messo in campo una azione di grande sensibilità democratica per attirare l'attenzione del Presidente della Giunta Regionale e rivendicare l'applicazione di un impegno preso e non mantenuto.

La UIL e' fiera del gesto e del sacrificio che Nicola ha messo in atto.

Siamo tutti con lui in una battaglia che ci vede impegnati ad affermare un diritto riconosciuto ma non applicato.

Il Segretario generale
(Roberto Castagna)